

# Dichiarazione di Berlino 1966

## Congresso mondiale sull'evangelizzazione

*Il Congresso mondiale sull'evangelizzazione di Berlino ebbe luogo dal 26 settembre al 4 ottobre 1966 nell'immensa Congresshalle di Berlino Ovest. Esso fu convocato dall'Associazione evangelistica Billy Graham e dalla rivista Christianity Today e raccolse 1200 partecipanti provenienti da un centinaio di paesi. Il tema del congresso fu: «Una razza, un Evangelo, un compito». Le varie relazioni e gli studi biblici manifestarono il nuovo dinamismo del pensiero evangelico e la sua determinazione a collocarsi nella scia del cristianesimo storico. Il congresso contribuì a fare prendere coscienza a molti evangelici della loro comune identità e favorì successivi incontri in vari continenti, Asia: Singapore (1968); America del Sud: Bogotá (1969); America del Nord: Minneapolis (1969); Europa: Amsterdam (1971).*

### **BIBLIOGRAFIA**

*La Dichiarazione si trova in Carl F.H. HENRY - W. Stanley Mooneyham (edd), One Race, One Gospel, One Task, World Wide Publications, Minneapolis 1967, I, 5-7, nel volume sono anche contenuti gli Atti del congresso; Carl F.H. Henry, Evangelicals at the Brink of Crisis, Word Books, Waco 1967.*

Come partecipanti al Congresso mondiale sull'evangelizzazione provenienti da cento diversi paesi e raccolti a Berlino nel nome di Gesù Cristo, proclamiamo oggi la nostra determinazione a portare avanti la suprema missione della chiesa.

Per il solo vantaggio dei nostri simili che noi amiamo e per i quali morì il nostro Salvatore, ci impegniamo con rinnovato zelo e fedeltà a porgere loro la buona novella della grazia salvifica di Dio per l'umanità peccatrice e perduta, e ci consacriamo nuovamente a questo proposito davanti al Re sovrano dell'universo e al Risorto Signore della chiesa.

Iniziamo l'ultimo trentennio del ventesimo secolo con fiducia più grande che mai nel Dio dei nostri padri che si rivela nella creazione, nel giudizio e nella redenzione. Nel suo santo nome predichiamo ovunque agli uomini e alle nazioni che si pentano e facciano opere degne di ravvedimento.

Come assemblea ecumenica evangelica composta di discepoli e operai cristiani, invitiamo cordialmente tutti coloro che credono in Cristo a partecipare al comune impegno di portare la Parola di salvezza all'umanità che giace nella rivolta spirituale e nella confusione morale. Il nostro scopo non è nient'altro che l'evangelizzazione del mondo intero in questa generazione, attraverso ogni mezzo che Dio ha posto a disposizione della mente e della volontà umana.

## Una razza

Riconosciamo il fallimento di alcuni di noi, nel passato recente, nel parlare con sufficiente chiarezza e forza della dottrina biblica dell'unità della razza umana. Tutti gli uomini sono uniti nell'umanità che Dio ha creato. Sono uniti nel bisogno comune della divina redenzione e a tutti viene offerta la salvezza in Cristo.

Tutti si trovano sotto la condanna divina e tutti devono trovare la giustificazione davanti a Dio nello stesso modo: attraverso la fede in Cristo Signore e Salvatore di tutti coloro che credono. Tutti coloro che «sono in Cristo» non riconoscono più divisioni basate sul colore e sulla razza e limitazioni basate sull'orgoglio umano e sul pregiudizio, sia verso coloro che hanno creduto, sia per quanto riguarda l'evangelizzazione degli uomini ovunque si trovino.

Rigettiamo l'idea secondo la quale gli uomini sarebbero divisi da barriere di razza e di colore. Nel nome della Scrittura e di Cristo condanniamo il razzismo ovunque si presenti. Chiediamo il perdono di Dio per i peccati del passato, quando non abbiamo riconosciuto il chiaro comandamento di Dio di amare ogni essere umano a prescindere dalle barriere e dai pregiudizi umani. Cerchiamo di sradicare, con la grazia di Dio, qualsiasi cosa che non gli piaccia dalle nostre vite, dalla nostra testimonianza e dalle nostre relazioni. Noi stendiamo la mano l'uno all'altro con amore e queste stesse mani sono tese ad ogni uomo ovunque, con la preghiera che il Principe della pace porti l'unità nel nostro mondo tristemente diviso.

## Un solo Evangelo

Affermiamo che Dio per primo ha rivelato l'Evangelo della redenzione e non l'uomo; dichiariamo la volontà e l'opera salvifica di Dio, solo in quanto predichiamo la Parola di Dio. Crediamo che ancora oggi, così come al tempo della Riforma, il popolo di Dio è chiamato a porre la Parola di Dio al di sopra della parola dell'uomo. Ci rallegriamo del fatto che la verità biblica non viene alterata dalle speculazioni umane e rimane l'eterna rivelazione della natura e della volontà di Dio per l'umanità.

Rigettiamo ogni teologia che rifiuti di porsi sotto l'autorità della Parola di Dio ed ogni tradizione che indebolisce questa autorità aggiungendosi alle Scritture.

La Bibbia dichiara che l'Evangelo che abbiamo ricevuto, nel quale perseveriamo ed attraverso il quale siamo salvati, consiste nel fatto che Cristo «morì per i nostri peccati, secondo le Scritture» (I Cor. 15,3-4).

L'evangelizzazione consiste nella proclamazione dell'Evangelo di Cristo morto e risuscitato, il solo Salvatore degli uomini, secondo le Scritture, allo scopo di persuadere i peccatori perduti e condannati a credere in Dio, ricevendo Cristo come Salvatore per mezzo dell'opera dello Spirito Santo e a servirlo come Signore in ogni aspetto della vita, nella comunione della chiesa, guardando al giorno della sua venuta in gloria.

## Un compito

Il nostro Signore Gesù Cristo, al quale ogni potere è stato dato in cielo e sulla terra, non solo ci ha chiamati a sé, ma ci ha anche mandati nel mondo per essergli testimoni.

Nel potere del suo Spirito egli ci comanda di proclamare a tutti i popoli la buona notizia della salvezza, attraverso la sua morte espiatoria e la sua risurrezione. Ci comanda di invitare questi popoli a divenire suoi discepoli attraverso il pentimento e la fede, di battezzarli nella comunione della chiesa e di insegnare loro tutta la sua Parola.

Confessiamo la nostra debolezza e inadeguatezza nel cercare di adempiere questo nostro compito. Tuttavia ci affidiamo nuovamente al nostro Signore e ci consacriamo alla sua causa. Riconoscendo che il ministero della riconciliazione è affidato a noi tutti, cerchiamo di coinvolgere ogni credente e di serrare le

fila della chiesa perché sia data al mondo una testimonianza effettiva. Desideriamo dare ciò che abbiamo ricevuto, ciò che abbiamo visto con gli occhi della fede ed abbiamo sperimentato nella nostra vita.

Imploriamo la chiesa nel mondo perché obbedisca al divino mandato di permeare, sfidare, confrontare il mondo con le esigenze di Gesù Cristo.

Sebbene non tutti coloro che ascoltano l'Evangelo risponderanno, la nostra responsabilità rimane quella di offrire l'opportunità ad ognuno di decidere per Cristo nella nostra epoca.

Confidiamo nel Signore per ottenere forza e guida, noi ci assumiamo questa responsabilità. Per finire, ringraziamo l'evangelista Billy Graham per avere avuto l'idea di questo Congresso mondiale sull'evangelizzazione. Alla rivista *Christianity Today* va il nostro doveroso ringraziamento per averne permesso la realizzazione. Ora che torniamo ai nostri diversi impegni di lavoro per Cristo, ci ripromettiamo di pregare gli uni per gli altri ed estendiamo il nostro amore ed affetto al mondo intero nell'incomparabile Nome del nostro Salvatore.

[Tratto da Dichiarazioni evangeliche. Il movimento evangelicale 1966-1996, a cura di Pietro Bolognesi, Bologna, EDB 2007, pp. 3-6]